

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

Provincia di Verona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

IL REVISORE DEI CONTI

DR. ENRICO CERESA

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa.....	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	15
Risultato di amministrazione.....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	19
Fondo anticipazione liquidità.....	20
Fondi spese e rischi futuri.....	20
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	25
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
CONTO ECONOMICO.....	30
STATO PATRIMONIALE.....	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	33
CONCLUSIONI.....	33

Comune di Mezzane di Sotto

Organo di revisione

Verbale n. 32 del 03 aprile 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Mezzane di Sotto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Verona, lì 03 aprile 2020

Il Revisore dei Conti

Dr. Enrico Ceresa



INTRODUZIONE

- ◆ **Il sottoscritto Enrico Ceresa revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 24/09/2018;
- ◆ ricevuta in data 03 aprile 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale del 02 aprile 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico(*)
 - c) Stato patrimoniale(**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Vedi check list

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 30 settembre 2004;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, in particolare
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 14.02.2019, esecutiva ai sensi di legge, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021 - Variazione al Bilancio", ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 09.04.2019;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 04.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021 – seconda Variazione", ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 09.04.2019;
 - deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 09.04.2019, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021 – Variazione al Bilancio (terza) con contestuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione";
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 20.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021 – seconda Variazione", ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31.07.2019;

- ❑ deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 15.10.2019, esecutiva ai sensi di legge, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021 – seconda Variazione", ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 30.11.2019;
- ❑ deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14.09.2019, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021 – Variazione al Bilancio";
- ❑ deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30.11.2019, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021 – Variazione al Bilancio";

- ❑ deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 31.07.2019, si è approvato l'asestamento di bilancio 2019/2021;
- ❑ deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 31.07.2019 si provveduto ad approvare la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019/2021;

le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Mezzane di Sotto registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n..2509 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019 **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente si trovava nella situazione prevista ai sensi dell'art. 187 lett.a) del testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che partecipa all'Unione dei Comuni Verona Est;

ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della

loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- **ha provveduto** nel corso del 2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30.11.2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 62.577,49 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 9.501,68	€ 62.577,49
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ 9.501,68	€ 62.577,49

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 27.843,96	€ 32.897,60	-€ 5.053,64	84,64%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 2.495,00	€ 10.391,40	-€ 7.896,40	24,01%	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	702.553,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	702.553,04

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 803.654,07	€ 753.584,44	€ 702.553,04
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 753.584,44			€ 753.584,44
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.238.526,15	€ 912.135,24	€ 111.647,60	€ 1.023.782,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 119.430,61	€ 46.865,20	€ 13.113,00	€ 59.978,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 726.761,32	€ 387.276,60	€ 93.683,14	€ 480.959,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.084.718,08	€ 1.346.277,04	€ 218.443,74	€ 1.564.720,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.829.344,29	€ 1.111.402,29	€ 151.449,32	€ 1.262.851,61
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 109.486,82	€ 109.438,02	€ -	€ 109.438,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 1.938.831,11	€ 1.220.840,31	€ 151.449,32	€ 1.372.289,63
Differenza D (D=B-C)	=	€ 145.886,97	€ 125.436,73	€ 66.994,42	€ 192.431,15
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 145.886,97	€ 125.436,73	€ 66.994,42	€ 192.431,15
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 835.963,91	€ 75.302,77	€ 48.030,45	€ 123.333,22
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 835.963,91	€ 75.302,77	€ 48.030,45	€ 123.333,22
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 835.963,91	€ 75.302,77	€ 48.030,45	€ 123.333,22
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.186.097,05	€ 299.117,86	€ 76.504,90	€ 375.622,76
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.186.097,05	€ 299.117,86	€ 76.504,90	€ 375.622,76
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 1.186.097,05	€ 299.117,86	€ 76.504,90	€ 375.622,76
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 350.133,14	-€ 223.815,09	-€ 28.474,45	-€ 252.289,54
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 381.906,12	€ 216.174,17	€ 10.000,00	€ 226.174,17
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 367.853,34	€ 217.347,18	€ -	€ 217.347,18
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 563.391,05	-€ 99.551,37	€ 48.519,97	€ 702.553,04

Non sono presenti pagamenti per azioni esecutive nel conto del tesoriere al 31/12/2019

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 300.000,00:

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 149.296,18

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 149.296,18, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 158.654,32 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	149.296,18	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	-	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	149.296,18	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	149.296,18	
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 9.358,14	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	158.654,32	

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 58.318,38
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 298.501,02
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 324.251,46
SALDO FPV	-€ 25.750,44
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.570,79
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 19.301,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 17.730,95
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 58.318,38
SALDO FPV	-€ 25.750,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 17.730,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 233.365,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 521.991,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 689.018,18

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
TITOLO I	€ 1.015.300,00	€ 997.234,10	€ 912.135,24	91,47
TITOLO II	€ 77.705,00	€ 59.865,20	€ 46.865,20	78,28
TITOLO III	€ 491.592,00	€ 464.737,58	€ 387.276,60	83,33
TITOLO IV	€ 691.600,00	€ 277.069,74	€ 75.302,77	27,18
TITOLO V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Per quanto riguarda il titolo IV esiste uno scostamento significativo dalla previsione definitiva, agli accertamenti e poi agli incassi in c/competenza; il primo scostamento è dovuto al fatto che si sono adottate delle variazioni al bilancio per partecipare all'assegnazione di contributi statali, che però poi non sono stati assegnati perché la precedenza era per quegli enti in stato di disavanzo di amministrazione; per quanto riguarda invece lo scostamento accertamenti in c/competenza e incassi in c/competenza, questo è dovuto al fatto che si sono accertati dei contributi da enti che non sono ancora stati incassati.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	87.388,52
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.521.836,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.406.971,27
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	40.443,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.100,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	109.438,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		49.272,99
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	71.265,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		120.537,99
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	120.537,99
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	9.358,14
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		129.896,13

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	162.100,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	211.112,50
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	277.069,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	340.815,71
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	283.808,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.100,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		28.758,19
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		28.758,19
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		28.758,19

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		149.296,18
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		149.296,18
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	9.358,14
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		158.654,32
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		120.537,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	71.265,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	9.358,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		58.631,13

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						-
Totale Fondo perdite società partecipate		-	-	-	-	-
595 FONDO ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSO		10.000,00	- 10.000,00		20.000,00	20.000,00
Totale Fondo contenzioso		10.000,00	- 10.000,00	-	20.000,00	20.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		345.032,93			- 31.541,52	313.491,41
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		345.032,93	-	-	- 31.541,52	313.491,41
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						-
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		-	-	-	-	-
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
594 FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI		12.197,73			1.802,27	14.000,00
596 FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO		6.701,95	- 6.265,00		381,11	818,06
Totale Altri accantonamenti		18899,68	- 6.265,00	-	2.183,38	14.818,06
Totale		373932,61	- 16.265,00	-	- 9.358,14	348.309,47

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previdenza definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate											
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)											
Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo plurennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)+(e)+(f)+(g)
derivanti dalla legge						2000			2000	0	0
				4500	4500					0	0
scoli derivanti dalla legge (01)			0	4500	4500	0	0	0	0	0	0
derivanti da Trasferimenti										0	0
										0	0
scoli derivanti da trasferimenti (02)			0	0	0	0	0	0	0	0	0
derivanti da finanziamenti										0	0
										0	0
scoli derivanti da finanziamenti (03)			0	0	0	0	0	0	0	0	0
risultante attribuiti dall'ente										0	0
										0	0
scoli formalmente attribuiti dall'ente (04)			0	0	0	0	0	0	0	0	0
								-151,93	97,11	97,11	249,04
								16446,01	750	16446,01	16446,01
										0	0
ri vincoli (05)			0	0	0	0	0	16446,01		17196,01	17196,01
risorse vincolate (i)=(01)+(02)+(03)+(04)+(05)			0	0	4500	4500	0	16446,01		17196,01	17196,01

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- f) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 87.388,52	€ 40.443,12
FPV di parte capitale	€ 211.112,50	€ 283.808,34
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 50.489,65	€ 87.388,52	€ 40.443,12
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2****	€	€	€
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale **è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€	€	€
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 97.042,68	€ 211.112,50	€ 283.808,34
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 689.018,18, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				753.584,44
RISCOSSIONI	(+)	276.474,19	1.637.753,98	1.914.228,17
PAGAMENTI	(-)	227.954,22	1.737.305,35	1.965.259,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			702.553,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			702.553,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	385.346,13	387.326,81	772.672,94
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	115.862,52	346.093,82	461.956,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			40.443,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			283.808,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			689.018,18

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	762.431,70	755.356,05	€ 689.018,18
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	196.452,87	373.932,61	€ 348.309,47
Parte vincolata (C)			€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	193.627,88	195.989,79	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 372.350,95	€ 185.433,65	€ 340.708,71

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione libero;

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)									
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 63.000,00	€ 63.000,00							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ 164.100,00	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti		€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 6.265,00		€ -	€ -	€ 6.265,00				
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 18 del 06.03.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 18 del 06.03.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 663.391,11	€ 276.474,19	€ 385.346,13	-€ 1.570,79
Residui passivi	€ 363.118,48	€ 227.954,22	€ 115.862,52	-€ 19.301,74

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 792,69	€ 18.347,34
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ 778,10	€ 954,40
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 1.570,79	€ 19.301,74

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

MINORI RESIDUI		€	-	€	-					
Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019	
ICI/IMU (CAP. 1005)	Residui iniziali	€ 11.865,89	€ 6.592,90	€ 5.110,00	€ 4.069,65	€ 77.474,47		€ 105.112,91	€ 105.112,91	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 2.499,96		€ 29.443,76	€ 14.481,25	€ -			
	Percentuale di riscossione	0%	38%	0%	723%	19%				
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 4.731,13	€ 19.574,80	€ 5.487,92	€ 6.754,97	€ 4.262,51	€ 48.819,36	€ 44.008,67	€ 89.630,69	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 198,93	€ 5.229,83	€ 1.282,07	€ -	€ 40.612,89				
	Percentuale di riscossione	4%	27%	23%	0%	953%				
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!				
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	0%				
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 29.146,91	€ 83,56	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.230,47	€ 28.857,67	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 5.401,86	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Percentuale di riscossione	19%	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!				
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 73,55	€ -	€ -	€ -	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 73,55				
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%				
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 6.869,25	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.869,25	€ 6.869,25	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Percentuale di riscossione	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!				

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 313.491,41

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, di complessivi € (-) 1.570,79, l'Organo di revisione ha verificato che:

- i residui attivi eliminati per inesigibilità e perenzione sono di € (-) 3.250,54;
- i residui attivi rideterminati sono di € 1.679,75

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha rilevato disavanzo di amministrazione pertanto, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il Comune di Mezzane di Sotto non detiene quote di società partecipate.

Organismo	perdita	quota di	quota di	quota di
	31/12/2018	partecipazione	perdita	fondo
			€ -	
			€ -	
			€ -	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.701,95
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 381,11
- utilizzi	€ 6.265,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 818,06

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 14.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	192.745,00	334.115,71	141.370,71
203	Contributi agli investimenti			-
204	Altri trasferimenti in conto capitale		3.100,00	3.100,00
205	Altre spese in conto capitale	23.059,99	3.600,00	- 19.459,99
	TOTALE			125.010,72

In merito si osserva che le spese in conto capitale sono aumentate di € 125.010,72 principalmente per lavori per messa in sicurezza delle strade e riqualificazione degli edifici.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 956.025,38	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 54.488,76	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 442.862,56	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 1.453.376,70	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 145.337,67	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 64.081,15	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 81.256,52	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 64.081,15	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		4,41%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 1.364.887,61
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 109.438,02
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
4) Risparmio rinegoziazione mutui		€ 1.335,92
TOTALE DEBITO	=	€ 1.254.113,67

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.476.574,98	€ 1.375.711,80	€ 1.364.887,71
Nuovi prestiti (+)		€ 98.720,00	
Prestiti rimborsati (-)	€ 100.863,18	€ 109.544,09	€ 109.438,02
Estinzioni anticipate (-)			
*Altre variazioni +/- (da specificare)			€ 1.336,02
Totale fine anno	€ 1.375.711,80	€ 1.364.887,71	€ 1.254.113,67
Nr. Abitanti al 31/12		2.509,00	2.509,00
Debito medio per abitante	#DIV/0!	544,00	499,85

(*) I dati di altre variazioni rilevano la rinegoziazione dei mutui che da un risparmio complessivo i € 1.959,82, dei quali di € 1.336,02 di quota capitale e di € 623,90 di rata di interessi;

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 72.453,86	€ 70.538,89	€ 64.081,15
Quota capitale	€ 100.863,18	€ 109.544,09	€ 109.438,02
Totale fine anno	€ 173.317,04	€ 180.082,98	€ 173.519,17

L'ente nel 2019 **ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui residui rinegoziati	€ 83.328,48
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 1.959,82
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 1.959,82
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Non si sono rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 149.296,18
- W2* (equilibrio di bilancio): € 149.296,18
- W3* (equilibrio complessivo): € 158.654,32

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti, per il nuovo capitolo istituito nell'anno 2019:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 69.187,71	€ 29.752,39	€ -	€ 28.823,90
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 245.000,00	€ 196.180,64	€ 53.134,54	€ 44.008,67
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 314.187,71	€ 225.933,03	€ 53.134,54	€ 72.832,57

Per il capitolo relativo al recupero evasione dell'ICI, la seguente tabella rileva dei residui riguardanti pratiche che sono già iscritte a ruolo (anche di sentenze con esito positivo da parte della Commissione Tributaria di Verona):

Residui attivi al 1/1/2019	€ 152.709,29	
Residui riscossi nel 2019	€ 47.941,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 104.767,37	68,61%
Residui della competenza	€ 345,54	
Residui totali	€ 105.112,91	
FCDE al 31/12/2019	€ 105.112,91	100,00%

IMU ordinaria

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 15.035,79 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: con le verifiche puntuali da parte dell'ufficio, anche i versamenti ordinari sono aumentati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 7.578,52	
Residui riscossi nel 2019	€ 8.188,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	-€ 610,23	-8,05%
Residui della competenza	€ 610,23	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono rimaste di Euro 90.000,00 come nell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 11.179,39	
Residui riscossi nel 2019	€ 4.384,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 6.794,66	60,78%
Residui della competenza	€ 10.331,66	
Residui totali	€ 17.126,32	
FCDE al 31/12/2019	€ 11.649,32	68,02%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 5.450,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: per la copertura dei costi del servizio, il piano finanziario 2018 prevedeva un importo leggermente superiore rispetto a quello del 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 88.134,54	
Residui riscossi nel 2019	€ 47.323,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 40.811,33	46,31%
Residui della competenza	€ 48.819,36	
Residui totali	€ 89.630,69	
FCDE al 31/12/2019	€ 44.008,67	49,10%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento	€ 20.733,55	€ 28.769,13	€ 41.183,18
Riscossione	€ 20.733,55	€ 28.695,58	€ 40.945,94

Le entrate derivanti da permessi a costruire non sono state destinate alla spesa corrente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

La funzione di Polizia locale è stata trasferita all'Unione di Comuni Verona Est che destina la somma pari al 50% dei proventi delle sanzioni per lavori di manutenzione delle strade e adeguamento della segnaletica stradale;

Pertanto non sono state accertate negli ultimi tre esercizi somme:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono di Euro 8.800,00;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 4.800,00	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 4.800,00	100,00%
Residui della competenza	€ 2.400,00	
Residui totali	€ 7.200,00	
FCDE al 31/12/2019	€ 7.200,00	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 337.378,54	€ 295.359,02	-42.019,52
102 imposte e tasse a carico ente	€ 24.688,53	€ 23.342,98	-1.345,55
103 acquisto beni e servizi	€ 576.833,89	€ 756.704,35	179.870,46
104 trasferimenti correnti	€ 240.419,93	€ 249.241,75	8.821,82
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 70.538,89	€ 64.081,15	-6.457,74
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.057,16	€ 213,00	-2.844,16
110 altre spese correnti	€ 22.238,35	€ 18.029,02	-4.209,33
TOTALE	€ 1.275.155,29	€ 1.406.971,27	131.815,98

Dal confronto dei dati si rilevano le seguenti variazioni nell'anno 2019 rispetto all'anno 2018, dovute principalmente:

Per il macroaggregato 101, si rileva una differenza positiva tra il costo sostenuto nell'anno 2018 rispetto all'anno 2019, dovuta alla diminuzione di personale di una unità dal dicembre 2018 ed un'altra unità dall'agosto 2019.

Per il macroaggregato 103, si rileva una differenza negativa tra il costo anno dell'anno 2018 rispetto all'anno 2019, differenza data dall'aumento del costo raccolta differenziata e dello smaltimento dei rifiuti.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- Rilevata nessuna spesa per personale a tempo determinato, pertanto rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;

- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 410.342,78	€ 295.359,02
Spese macroaggregato 103	€ 1.492,09	€ 2.804,01
Irap macroaggregato 102	€ 25.661,77	€ 23.342,98
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	€ 50.765,18	€ 30.000,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 488.261,82	€ 351.506,01
(-) Componenti escluse (B)	80.548,81	-€ 4.855,06
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 407.713,01	€ 356.361,07
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo

raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.

CONTO ECONOMICO

N.B. solo per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o per i comuni che pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non si sono avvalsi di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 334.891,41 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 329.501,40 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Non si rilevano proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari in quanto il Comune di Mezzane di Sotto non detiene partecipazioni in Società.

società	% di partecipazione	Proventi

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2017	2018	2019
0,00	151.019,70	184.047,17

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

si riferiscono all'IRAP versata, agli arretrati del personale, produttività liquidati, agli oneri di urbanizzazione introitati altri trasferimenti.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	115.564,05
Immobilizzazioni materiali di cui:	4.286.389,38
- inventario dei beni immobili	3.078.551,78
- inventario dei beni mobili	136.795,13
Immobilizzazioni finanziarie	-
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 334.891,41
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 50.569,74
-	contributo permesso di costruire restituito	€ -
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€ 636.115,73
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	€ 1.021.576,88

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	
II	Riserve	€ 2.669.886,47
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 641.505,74
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	€ 50.569,74
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 1.977.810,99
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	€ 334.891,41

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 34.818,06
totale	€ 34.818,06

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti		
(-)	Debiti da finanziamento	€	1.254.113,67
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	1.716.070,01
	RESIDUI PASSIVI =	€	461.956,34

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate la somma di tutti i contributi agli investimenti per euro 814.584,41 (conferimenti da Enti) riferiti a contributi ottenuti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

IL REVISORE DEI CONTI

DR. ENRICO CERESA

